

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24



CATANIA

Sito web vende software, giochi, films e album musicali taroccati

NOTIZIE
ULTIMORA

NOTIZIE DA

- REGIONE
- CATANIA
 - Farmacie
 - Numeri utili
- PALERMO
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- LENTINI
- CARLENTINI
- FRANCOFONTE
- FLORIDIA

RUBRICHE

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- SANITA'

Catania - Finanziari prendono topo d'auto. Ibrahim Nesta



24enne

cittadino extracomunitario era stato scarcerato da 5 giorni. Gli uomini della Squadra Operativa della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Catania hanno ammanettato di notte l'extracomunitario Ibrahim Nesta, che era senza fissa dimora. Il soggetto, già da tempo noto alle forze dell'ordine, aveva perpetrato vari reati: estorsione, furto aggravato ed atti osceni in luogo pubblico. Il personaggio è stato sorpreso dai finanziari, nei pressi della stazione centrale, mentre cercava di rubare un'auto BMW. Ibrahim Nesta alla vista dei militari ha cercato di darsi alla fuga, ma è stato immediatamente bloccato. Assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Acì Sant'Antonio - Finanza sequestra 3mila tra CD e DVD e decine di capi d'abbigliamento. I militari della Tenenza di Acireale hanno eseguito un intervento in materia di contrasto alla

Acireale - Sito web vende software, giochi, films e album musicali taroccati. La Guardia di Finanza di Acireale ha sequestrato un ingente quantitativo di files e supporti informatici e denunciato il responsabile. L'operazione è stata condotta dai militari appartenenti alla Tenenza della Guardia di Finanza di Acireale, nell'ambito di servizi finalizzati alla repressione delle violazioni in materia del diritto d'autore. I Baschi Verdi hanno individuato soggetti dediti alla riproduzione illecita di supporti magnetici, e sequestrato un ingente quantitativo di files, contenenti i più recenti film, album musicali e giochi per play station, nonché la strumentazione informatica utilizzata per riprodurre illecitamente CD e DVD. Il materiale informatico era tenuto nell'abitazione di C.F. che era dedito alla vendita per corrispondenza utilizzando un sito web. I finanziari, nel monitorare sulla rete internet le informazioni relative al territorio di competenza, hanno individuato un sito web nel quale veniva pubblicizzata la vendita di diversi software, videogame, film e cd musicali a prezzi vantaggiosi. Le modalità di vendita ed il prezzo offerto facevano supporre ai finanziari la violazione della normativa relativa al diritto d'autore. E' stata notiziata la Procura della Repubblica di Catania. L'autorità giudiziaria, esaminata la bontà degli elementi raccolti, ha emesso un decreto di perquisizione domiciliare grazie al quale è stato possibile sequestrare 712 supporti ottici tipo DVD contenenti film var, 210 supporti ottici tipo CD ROM contenenti files musicali in vario formato, 35 supporti ottici tipo CD ROM contenenti software e programmi per p.c., 41 supporti ottici "mini disk" contenenti files musicali, 1 personal computer completo di: masterizzatore, tastiera marca e mouse wireless, 1 hard disk esterno modello USB 2.0 High Speed, completo di cavetto di alimentazione.

Roma - Sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale - sono state pubblicate le norme relative ai concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione di: **53 allievi ufficiali del "ruolo normale"** (G.U. n.1 del 4 gennaio 2011) al 1° anno del 111° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno accademico 2011/2012 (la presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 3 febbraio 2011); **8 allievi ufficiali del "ruolo aeronavale"** (G.U. nr. 5 del 18 gennaio 2011) al 1° anno dell'10° corso aeronavale dell'Accademia della Guardia di Finanza - anno accademico 2011/2012 (le domande dovranno essere presentate entro il 17 febbraio 2011). Ai concorsi possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto, alla data del 1° gennaio 2011, il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo (siano nati, cioè, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1989 ed il 1° gennaio 1994 - estremi inclusi) e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione a corsi di laurea previsti dal decreto interministeriale 12 aprile del 2001, ma anche coloro che, pur non essendo in possesso del previsto diploma alla data di scadenza per la presentazione delle domande, lo conseguano nell'anno scolastico 2010/2011. La domanda di partecipazione va presentata, possibilmente a mano, oppure inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza del capoluogo di provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede. Essa deve redigersi esclusivamente su apposito modello, riproducibile anche in fotocopia e disponibile presso tutti i Reparti del Corpo nonché sul sito internet www.gdf.it nella sezione relativa ai concorsi. Sul sito internet è possibile acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sui concorsi e prendere visione dei bandi.

Randazzo - Fiamme Gialle di Bronte scoprono 2 centri di raccolta scommesse



sportive illegali,

nell'ambito di servizi volti alla tutela dei cittadini, predisposti dal Colonnello t.ISSMI Francesco GAZZANI, Comandante Provinciale della Guardia di Catania. Le postazioni illegali di raccolta scommesse sportive erano ubicati nel pieno centro di Randazzo: 1 in via Vittorio Veneto ed 1 nella via Roma. Pertanto, le Fiamme Gialle, hanno sottoposto a sequestro penale tutta l'apparecchiatura necessaria per le scommesse, le giocate rinvenute ed il denaro quale provento illecito.

L'attività della Guardia di Finanza della Tenenza di Bronte, coordinata del Comandante della Compagnia di Riposto, Capitano Sergio CERRA, continua l'incessante ed ha recentemente intensificato l'azione di controllo del territorio, al fine di prevenire e reprimere l'illegalità. Cittadini del comprensorio brontese, ultimamente, esternavano lamentele per ingenti somme perse con le cosiddette "scommesse sportive ON-LINE". I militari hanno esperito indagini ed è emerso che parecchie persone, ultimamente con i videogiochi e scommesse sportive, si giocavano, tutte le proprie entrate finanziarie a discapito delle proprie famiglie. A giocare non sono solo dei ragazzi, ma anche soggetti con famiglie a carico che sperperano tutte le risorse finanziarie nella loro disponibilità. La scoperta non è stata fortuita, ma frutto della diuturna ed attenta attività posta in essere dalla Guardia di Finanza anche nell'ambito dell'azione di contrasto al fenomeno del gioco e scommesse clandestine. I Finanziari hanno così appurato che a Randazzo, vi erano 2 centri di raccolta scommesse totalmente illegali, 1 dei quali con tanto di insegna esterna, tale da indurre in errore anche gli avventori. La procedura è quella di scommettere su siti internet ".com" non autorizzati dalla legislazione del nostro Paese (nella fattispecie "planetWin365.com", sito inibito dall'AAMS) e permettendo ai vari clienti di effettuare scommesse con pagamento di denaro contante. I centri di raccolta scommesse, infatti, devono essere autorizzati dai Monopoli di Stato a svolgere tale attività e devono osservare le prescrizioni dettate dalla vigente normativa che disciplina la materia. Denunciati all'Autorità Giudiziaria 4 persone di cui: i rispettivi gestori e 2 persone che avevano appena effettuato delle scommesse. La Guardia di Finanza avverte, i cittadini ignari, che giocando in tali centri di raccolta scommesse sportive illegali si commette una violazione di carattere penale. Quindi, per chi vuole dilettarsi a fare quale scommessa sportiva di recarsi solo nei centri autorizzati e controllare sul biglietto della giocata rilasciato che vi sia impresso il logo dell'A.A.M.S..

Pedara CT - Dentista evasore in manette: teneva 11mila cartucce, 14 fucili da caccia e 2 pistole.

2/2/2011

SANT'AGATA



VITA E TRADIZIONE

Catania - Finanza sequestra marchi contraffatti: 2 milioni di giocattoli "Made in China", in 1 esercizio commerciale, 2 depositi ed 1 container.

2 denunciati alla Procura del capoluogo etneo. Si tratta di uno dei più grossi sequestri di giocattoli, e non solo, di provenienza cinese effettuato dalla Guardia di Finanza. Le 2 persone sono state denunciate alla Procura del capoluogo etneo per falso e ricettazione e oltre due milioni fra giocattoli, materiale elettrico, orologi e bigiotteria con marchi contraffatti o privi del marchio europeo CE. Il marchio certifica le caratteristiche anche di sicurezza dei prodotti, posti in vendita. I Baschi Verdi hanno ispezionato l'esercizio commerciale in pieno centro con all'interno una montagna di scatoloni accatastati in 2 depositi e 1 container ubicati nella zona industriale, Catania sud, per un controvalore potenziale vicino ai 6 milioni €. I giocattoli, sono ritenuti potenzialmente a rischio perché non costruiti secondo le severe normative europee, destinati principalmente a bambini di età zero-dieci anni. Pericolose imitazioni di Gold Fish, macchine in plastica o Deluxe Car telecomandate, tantissime bambole con vestiti che in questo caso utilizzano tessuti sintetici ed infiammabili e scarpette verniciate con chissà quale sostanza. Una vastissima gamma a marchio contraffatto "Ben 10" di tubi luminosi, orologi, yoyo, Spiderman, Topolino, Hello Kitty, pistole, apparecchiature elettroniche vendute mediamente al prezzo di 5 € e ad articolo. 1 pattuglia di Finanziari del 1° Nucleo Operativo del Gruppo di Catania, nell'eseguire un controllo di polizia all'interno di un esercizio commerciale, gestito da cittadini cinesi, in pieno centro a Catania, ha constatato che questi detenevano numerosi giocattoli con il marchio palesemente contraffatto. I militari da ulteriori e approfonditi controlli sono risaliti al canale di approvvigionamento ed in particolare hanno individuato 2 depositi, ubicati a pochi metri dall'esercizio commerciale ed 1 container nella zona industriale del capoluogo etneo. Le Fiamme Gialle hanno trovato nei depositi una vera montagna di scatoloni che contenevano i giocattoli e la vastissima gamma di articoli contraffatti o non a norma. Fuori dai depositi, un continuo flusso di mezzi ed operatori commerciali non in regola con le norme di settore in attesa e pronti a caricare o scaricare la merce. Il Corpo dei Baschi Verdi da tempo è impegnato, oltre che nella repressione, anche nell'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su un tema di stretta attualità, come quello della

pirateria audiovisiva ed alla contraffazione nel mercato settimanale di Aci Sant'Antonio. Una pattuglia della Guardia di Finanza di Acireale in servizio di controllo del territorio ha individuato, nel mercato di Aci Sant'Antonio, un soggetto extracomunitario intento a vendere diverso materiale. Il soggetto, alla vista dei finanziari, è scappato in mezzo alla folla e poi nelle campagne circostanti abbandonando la merce sul banco che aveva allestito per la vendita. I militari sottoponendo a sequestro 76 capi ed accessori di abbigliamento di varie marche e circa 3.000 CD e DVD riproducenti film, software e musica.

Catania - 1 pusher in manette. Finanziari del Gruppo della Guardia di Finanza di Catania, nell'ambito di servizi di polizia giudiziaria tesi a contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, disposti dal Comando Provinciale delle Fiamme Gialle etnee, hanno tratto in arresto il diciottenne **L.F.**, originario di Catania, per spaccio di sostanze stupefacenti. I Baschi Verdi, a conclusione di una articolata attività info-investigativa, hanno sorpreso il giovane intento a spacciare della sostanza stupefacente nei pressi del centro del capoluogo etneo. Il soggetto è stato immediatamente fermato, e trovato in possesso di 9 dosi di marijuana (circa 15 grammi), e numerose banconote provento dell'attività illecita. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato condotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Acquista cocaina a Catania per smerciarla a Caltagirone. Operazione antidroga della Guardia di Finanza di Catania. Le Fiamme Gialle etnee, dirette dal Colonnello Francesco GAZZANI, hanno tratto in arresto **R.R.** 33enne, di Caltagirone, incensurato, per il reato di traffico di sostanze stupefacenti. Gli investigatori del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Catania, nella tarda serata, hanno sottoposto a controllo l'autovettura Toyota Yaris condotta dal giovane che stava procedendo a forte velocità sulla SS Catania-Gela in prossimità del centro commerciale "Le Porte di Catania". I tutori dell'ordine, insospettiti dalla velocità tenuta dall'automobilista, hanno deciso di fermarlo. Il nervosismo manifestato dal ragazzo all'atto del fermo ha indotto i finanziari a procedere ad un controllo dell'auto. I baschi Verdi hanno rinvenuto, abilmente occultato sotto la guaina di protezione della leva del cambio, un involucre contenente polvere bianca a pezzi risultata dagli esami speditivi effettuati cocaina, per complessivi 41 grammi. Il soggetto, di fronte all'evidenza, ha dichiarato di aver acquistato la sostanza a Catania da un soggetto a lui sconosciuto. I finanziari etnei, sulla base di quanto accertato, hanno tratto in arresto l'automobilista per traffico di sostanze stupefacenti, associandolo presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Dal quantitativo sequestrato, si sarebbero



I militari della Tenenza della Guardia di Finanza di Acireale hanno sottoposto a sequestro 14 fucili da caccia e 2 pistole detenute da un dentista di Pedara. I finanziari, una volta effettuato l'accesso presso lo studio odontoiatrico per effettuare una verifica fiscale, procedevano a ricercare la documentazione di natura contabile e, nel corso di tali controlli, rinvenivano numerose munizioni Cal. 9 X 21. I finanziari hanno immediatamente avviato i dovuti riscontri utilizzando le banche dati collegate al Corpo e successivamente, con un adeguato rinforzo di uomini, hanno eseguito le perquisizioni. Nello studio è stata rinvenuta una pistola modello Beretta 98 ed una Carabina da caccia. Nella villa, protetta da un sistema di videosorveglianza, erano detenuti 14 fucili da caccia e 11.000 cartucce. Avvisata l'Autorità Giudiziaria, il professionista è stato tradotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza.

Acireale - Finanza sequestra beni di lusso 200.000€ per evasione. La Guardia di Finanza di



Acireale ha eseguito il decreto di sequestro finalizzato alla confisca per equivalente del valore di oltre 200.000 €. Le Fiamme Gialle di Acireale, a conclusione di una complessa indagine penale per frode fiscale, la Guardia di Finanza hanno sequestrato, a due indagati, auto di lusso e altri beni per oltre 200.000 €. I militari acesi, sulla base delle disposizioni impartite dal Comando Provinciale di Catania, dopo una complessa attività di investigazione economico-finanziaria, hanno individuato un'evasione fiscale da 1,5 milioni di €. La truffa sarebbe stata perpetrata tramite la costituzione di false associazioni. I militari hanno scoperto il meccanismo delle scatole cinesi e individuato l'ammontare sottratto al fisco. L'indagine è stata avviata e coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania, nell'ambito della quale è stata avanzata la proposta di sequestro preventivo. L'applicazione della confisca per equivalente, e del relativo sequestro preventivo, ai reati tributari è una novità introdotta dalla Legge n°244/2007 (Finanziaria 2008). Lo strumento di indagine risulta particolarmente importante in quanto aggredisce i patrimoni derivanti da evasione fiscale. I militari di Acireale, su disposizione del Comandante Provinciale, non hanno trascurato in sede di verifica fiscale un'attenta ricostruzione patrimoniale degli indagati permettendo così all'Autorità Giudiziaria di individuare i beni frutto di evasione.

Catania - Finanza scopre SIM telefoni intestate a più utenti: denunciato venditore e commessa. A seguito delle indagini delegate dalla locale Procura Distrettuale della Repubblica, sono state identificate e denunciate a piede libero : **R.F.** 27enne, titolare di un negozio di telefonia, e **S.R.** 23enne commessa presso la stessa attività commerciale. La malcapitata, dopo essere venuta a conoscenza del raggio, ha presentato formale querela a carico di ignoti. I Militari appartenenti al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Catania, in collaborazione con l'autorità Garante per la protezione dei dati personali, allo scopo di verificare il corretto adempimento degli obblighi connessi all'attivazione di molteplici utenze prepagate di telefonia mobile, ed allo stesso tempo per contrastare l'illegittima attivazione di schede di telefonia mobile a carico di soggetti ignari o inesistenti, in ottemperanza al DLgs nr. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), hanno constatato come una giovane cittadina catanese, a sua insaputa, risultava essere intestataria di centinaia di schede telefoniche cellulari. L'attività è riconducibile al fatto che spesso alcuni titolari di attività commerciali dedite alla vendita di telefonia mobile, pur di conseguire bonus premiali riconosciuti dalla rete di vendita in base al numero di schede sim vendute, non hanno alcun scrupolo ad attivare illecitamente migliaia di utenze cellulari, successivamente commercializzate a prezzi maggiori che quelli di mercato ed a vantaggio di utenti finali. Più svariati i motivi dell'inganno degli utenti che non vogliono o non possono risultare intestatari di utenze di telefonia mobile. E' certamente il caso di sodalizi malviventi, ma anche di immigrati che clandestinamente soggiornano nel territorio nazionale. Tali attivazioni potrebbero quindi innescare un vero e proprio mercato parallelo di schede telefoniche, (con e senza traffico incluso e disponibile) che, oltre a costituire una minaccia per i diritti di coloro i quali inconsapevolmente risultano esserne intestatari, agevola notevolmente le organizzazioni criminali nella commissione di traffici e comportamenti illegali, risultando di fatto indispensabili per la tenuta di rapporti a distanza ed ostacolando, in concreto, l'identificazione degli effettivi utilizzatori delle linee telefoniche. L'insosservanza degli adempimenti previsti dal codice in materia di protezione dei dati personali ha determinato l'applicazione di sanzioni amministrative a carico della titolare dell'attività commerciale per violazione degli artt. 13 e 23 del predetto codice, per una somma pari a 156.000€ e la denuncia a piede libero per violazione degli artt. 485, 494 e 110 del C.P.

Mascali - 13 Videopoker illegali scoperti in bar e circoli dalle Fiamme Gialle di Riposto. Si tratta dell'attività di contrasto al crimine economico, predisposta, sul territorio, dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, Col. t.ISSMI Francesco GAZZANI. I baschi verdi hanno avviato azioni info-investigative tendenti alla scoperta di centri che attraverso apparecchi d'intrattenimento, praticano il gioco d'azzardo. L'attività di contrasto è stata preceduta da appostamenti ed indagini tali da individuare i centri dove erano presenti e funzionanti i videopoker illegali. A conclusione dell'attività di intelligence i finanziari hanno bloccato l'ulteriore attività di numerosi "videopoker" che erano utilizzati in 2 diversi centri. Ben 7 macchine "mangiasoldi" erano perfettamente funzionanti presso un noto bar sito nel Comune di Mascali. Il secondo centro dove i finanziari hanno rinvenuto altri 6 "videopoker" era un insospettabile circolo culturale anche questo nel Comune di Mascali. I titolari nel centro hanno anche tentato di eludere i controlli, predisponendo un dispositivo in grado di escludere a distanza, la funzionalità delle macchine. Tale tentativo è stato scoperto, grazie all'intuito e alla professionalità dei finanziari. I responsabili delle attività illegali, in entrambi i casi, sono stati segnalati all'autorità Giudiziaria per il reato di "gioco d'azzardo" mediante l'uso di apparecchi d'intrattenimento sprovvisi, delle prescritte autorizzazioni dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e dei Monopoli di Stato. I militari hanno sequestrato i 13 apparecchi comunemente denominati "VIDEOPOKER", e circa 1000 € in contanti frutto dell'attività delittuosa. I due responsabili oltre a dover rispondere dei gravi reati indicati, dovranno pagare all'amministrazione finanziaria somme per un totale di oltre 75.000€ a titolo di sanzioni amministrative. Il monitoraggio delle attività economiche da parte della Guardia di Finanza, prosegue nell'alveo delle disposizioni operative impartite per contrastare il crimine e le distorsioni lesive del sistema economico

Catania - Finanza 71 denunciati: internet point che raccolgono scommesse illegali di bookmakers esteri. Sono stati sequestrati: 11 centri, 70 apparecchi tra cui computer, monitor, stampanti utilizzati per le scommesse e 10.000€ in contanti. Scommesse illegali, centri di raccolta abusivi e sprovvisti di autorizzazione, slot machines truccate. E' quanto emerso dopo 2 giornate di interventi che hanno visto più di 120 uomini appartenenti alle Fiamme Gialle di Catania, guidati dal Col. t.ISSMI Francesco Gazzani e schierati in tutta la provincia.



(nella foto da sin: **GdF Arbore-Gazzani-De Fecondo**) Il primo intervento, mirato al controllo delle slot machines, ha permesso di sequestrare sette c.d. *totem* grazie anche al supporto tecnico di personale dell'A.A.M.S (Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato) nonché di denunciare 7 persone all'A.G. di Catania. I finanziari, dopo aver provato più volte ad effettuare delle puntate, si sono accorti della mancata registrazione delle stesse ed hanno proceduto all'apertura degli apparecchi. Le Fiamme Gialle hanno rilevato il solito

contraffazione dei marchi di fabbrica. I falsi rischiano di minare alla base l'imprenditoria sana dei vari settori connessi alla produzione ed alla commercializzazione. La Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economico-finanziaria, è in prima linea a difendere gli interessi del Paese e della Comunità Europea, destinando nel particolare settore d'intervento importanti risorse di uomini e mezzi. Parte della merce è stata sottoposta anche a sequestro amministrativo per violazione al codice del consumo.

Catania - Finanza etnea sequestra a corriere calabrese 600 grammi di droga. Il valore approssimativo dello stupefacente sequestrato, in relazione agli attuali prezzi di mercato di una "pallina" di cocaina, con gli ulteriori tagli subiti dalla sostanza, si aggirerebbe intorno ai 240mila€, per un confezionamento totale di circa 4.800 dosi. In manette è finito un giovane calabrese 24enne. I finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Catania, nella tarda serata nel corso di specifici servizi, intensificati in occasione delle festività, sono stati attratti da un'auto in sosta "solitaria" nello spiazzo antistante una grossa attività commerciale, nell'area industriale di Misterbianco. L'unico occupante del veicolo, il conducente, ha destato sospetti in quanto ha fornito alle Fiamme Gialle banali pretesti per giustificare la propria presenza in quel luogo ed a tale ora inusuale. I baschi Verdi hanno proceduto ad un primo sommario controllo del mezzo sul posto ed ha dato esito negativo. I tutori dell'ordine, non convinti dallo stato di nervosismo assunto dal calabrese, hanno deciso di condurre il fermato presso i locali del Comando Provinciale Guardia di Finanza al fine di procedere a più approfondite ed accurate ricerche. L'insistenza operativa dava il suo frutto consistente in una tavoletta di sostanza stupefacente del tipo cocaina, di 600 grammi, avvolta in cellophane e sapientemente nascosta sotto la tappezzeria dei sedili posteriori. E' scattato l'arresto in flagranza di reato per il giovane 24enne incensurato calabrese, originario e residente nella provincia reggina, e conseguentemente il sequestro dell'auto quale mezzo utilizzato per l'occultamento dell'illecita sostanza. Dopo le formalità di rito l'arrestato su disposizione del magistrato etneo di turno è stato associato nella stessa nottata presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza".

Finanza sede Nucleo Polizia Tributaria intitola a finanziere Salvatore Puleo M.A. V.M.

Alla presenza del Comandante Generale della Guardia di Finanza il Generale di Corpo di Armata Cosimo D'Arrigo e delle alte Autorità civili, religiose e militari, il 2 febbraio, alle ore 11.15, si è svolta la cerimonia militare di intitolazione della sede del Nucleo di Polizia Tributaria sita in via Crociferi nr. 2. La caserma è intitolata alla memoria del Finziere catanese



Salvatore Puleo, della manifestazione) (foto Medaglia D'Argento al Valor Militare. Il giovane perse la vita in Gravina di Blatta di Curzola (Croazia) il 03 dicembre 1942. Il Finziere stava tentando di respingere il vile attacco delle milizie di Tito. Quel giorno, Salvatore Puleo veniva comandato per un servizio di scorta ad una piccola autocolonna che, alla guida del Comandante della Compagnia, aveva il compito di raggiungere dei presidi militari dislocati sul territorio, al fine di rifornirli di viveri e generi di prima necessità. L'autocolonna si mosse all'alba, ma sulla strada del ritorno, fu attaccata da un gruppo di partigiani jugoslavi nella fitta boscaglia nei pressi dell'abitato di Blatta. La pronta reazione di Salvatore Puleo e degli altri componenti dell'autocolonna costrinse i partigiani a desistere dallo scontro ed a ritirarsi, ma non senza aver inflitto perdite al contingente italiano. 10 militari lasciarono la vita in quello scontro e tra questi il Finziere Puleo Salvatore. Oggi, il Finziere Puleo Salvatore riposa nel cimitero sull'isola di Curzola. Il gesto del militare catanese fu riconosciuto come eroico e degno di essere tramandato alla memoria futura come esempio di virtù militari e di attaccamento alla Patria. La cerimonia, nel piazzale antistante il reparto, trova il suo momento solenne nella scoperta della targa commemorativa ad opera della figlia del Finziere Puleo, Signora Angela, ancora residente nel

potute ricavare circa 400 dosi per un guadagno di circa 5.000€.

Catania - Finanza scopre danno erariale per 70 milioni causato da Consorzio Bonifica etneo: segnalati 13 dirigenti. Aumenti illeciti di stipendi, assunzioni senza autorizzazione, gare pubbliche e false attestazioni ci sarebbero tra le irregolarità in un esposto della Guardia di Finanza alla Corte dei Conti. L'attività di indagine amministrativa eseguita attraverso l'esame degli atti acquisiti presso la sede dell'ente pubblico ed i riscontri documentali effettuati, hanno permesso di accertare ai Baschi Verdi la dolosa percezione di finanziamenti pubblici, nonché la distrazione di somme pubbliche a terzi per l'indebita assunzione di 21 lavoratori a tempo determinato ed infine l'elargizione di indennità aggiuntive, non spettanti, ai restanti dipendenti consortili assunti a tempo indeterminato. Secondo le Fiamme Gialle i danni all'Erario sarebbero intorno a 70 milioni. L'indagine dei Baschi Verdi del Comando provinciale, avrebbe permesso di accertare la dolosa percezione di finanziamenti pubblici, nonché la distrazione di somme pubbliche a terzi. I militari avrebbero evidenziato un danno erariale realizzato mediante l'inosservanza delle disposizioni di settore, determinato da una gestione arbitraria e clientelistica degli affari. Le Fiamme Gialle hanno indicato tra le irregolarità: illeciti aumenti di stipendi al personale, assunzioni senza la preventiva autorizzazione della Regione, assegnazione di lavori di progettazione affidata a consulenti esterni in assenza di gara a evidenza pubblica, concessione di finanziamenti con atti contenenti false attestazioni, elargizione di ingenti somme a consulenti esterni. I 13 impiegati: 11 dirigenti consortili e 2 dirigenti ministeriali, sono stati segnalati alla Corte dei conti per avere causato il complessivo danno erariale quantificato in circa 70 milioni €.

trucco ovvero la presenza di fili esterni che collegavano l'apparecchio ad una doppia scheda. Tale manomissione determina, non solo il controllo delle vincite e delle perdite a scapito degli assidui frequentatori, ma cagiona altresì una truffa ai danni dello Stato, in considerazione del fatto che le somme, non registrate, vengono ovviamente sottratte a tassazione. Le Fiamme Gialle hanno indirizzato il secondo intervento al controllo dei centri raccolta scommesse per conto di bookmakers mediante siti con estensione ".com." Si tratta di una materia particolarmente delicata considerato il fatto che, nel tempo, ci sono state numerosissime interpretazioni normative circa la possibilità da parte di soggetti esteri a poter operare sul territorio nazionale avvalendosi dei punti di raccolta. I militari rilevano che ad oggi la loro attività permane illegale in quanto, non solo viene svolta senza avere la licenza rilasciata dall'A.A.M.S. (Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato), ma anche senza una apposita licenza di polizia ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S., dettata dalla necessità di canalizzare la raccolta di scommesse, che in queste circostanze avviene per contanti. I tutori dell'ordine hanno attivato un vero e proprio monitoraggio finalizzato a rilevare taluni comportamenti che potrebbero avere specifici risvolti penali. L'attività investigativa è nata per taluni soggetti su formale delega della Magistratura inquirente catanese ed estesa poi su tutta la provincia. I Baschi Verdi hanno controllato più di 50 centri i quali, mascherandosi nella veste di internet point o di centri trasmissione dati effettuavano, in realtà, raccolte di scommesse illegali per conto di noti bookmakers esteri. Sono stati sequestrati 11 centri e oltre 70 apparecchi tra computer, monitor e stampanti utilizzati per le scommesse unitamente a 10.000€ in contanti, nonché denunciate all'A.G. 71 persone tra gestori, dipendenti ed avventori. Si tratta di un fenomeno che si diffonde a macchia d'olio attraverso il continuo proliferarsi di locali, semplici bar, tabaccherie, che potrebbe sottendere ad illeciti ben più gravi senza considerare la pericolosità sociale che un'eccessiva offerta di tali prodotti determina.



Catania - Comandante Regionale Generale di Divisione Domenico Achille, ha visitato il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania. Accolto dal Comandante Provinciale, Col.t.ISSMI Francesco Gazzani, nella caserma sede del Comando Provinciale, l'alto ufficiale ha incontrato una rappresentanza del personale in servizio in città ed una rappresentanza dei militari in forza ai reparti del Corpo presenti nella provincia etnea. Il Gen. Achille ha preso visione delle principali attività svolte dai reparti operanti nella provincia di Catania, con particolare riguardo al contrasto dell'evasione fiscale e dell'economia sommersa, all'azione in materia di lotta alla criminalità organizzata, con particolare riguardo ai profili di interesse economico e finanziario. Il Gen. Achille durante la permanenza a Catania ha visitato le locali Autorità tra cui il Sindaco ed il Rettore dell'Università di Catania.

Catania - Finanza scopre truffa on line per acquirente catanese:3 denunciati. I militari appartenenti al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Catania, su delega della locale Procura Distrettuale della Repubblica, hanno identificato e segnalato a piede libero tali **S. M.G.** di 41 anni, **M. S.** di 46 anni residenti entrambi a Gioiosa Ionica (RC) e tale **S. S.** di 30 anni, cittadino indiano. Gli autori della truffa, in questo caso hanno pubblicato un'inserzione per la vendita di una microcar (auto senza patente) marca "AIXAM", sul sito internet <http://www.vivastreet.virgilio.it>. Alla fraudolenta offerta ha risposto un utente catanese speranzoso di fare un regalo al figlio minorene. Dopo vari contatti tra il presunto venditore ed il potenziale acquirente, il primo inviava copia dei documenti del mezzo allo scopo di garantirne la disponibilità. A questo punto l'utente catanese, credendo nella bontà della vendita online, ha effettuato, tramite ricarica carta di credito "Postepay", un pagamento di 2.400 € a favore di un fantomatico cittadino residente nel bellunese. A tale azione non è seguita, purtroppo per il truffato, la spedizione del veicolo all'acquirente catanese, tant'è che questi ha sporto formale querela contro gli ignoti responsabili della truffa in questione. I Finanziari etnei, attraverso l'analisi tecnica di specifici "file di log" pervenuti dai providers interpellati ed al minuzioso incrocio delle varie risultanze d'indagine, sono riusciti a risalire agli autori dell'illecito dalle cui utenze telefoniche erano partite le connessioni alla rete Internet con le quali è stata perpetrata la frode informatica. I tre soggetti sono stati denunciati a piede libero per il reato di truffa e per concorso di persone nel reato. I militari hanno conseguito tale risultato grazie all'efficace capacità investigativa atta a sfatare quel mito per il quale i "surfisti del Web" credono ancora che la rete Internet permetta di essere del tutto sconosciuti durante le navigazioni.

Catania - Il Generale Ignazio Gibilaro ha presentato ufficialmente il Col. ISSMI Francesco Gazzani nuovo Comandante Provinciale della Guardia Finanza. Il Colonnello Francesco Gazzani nuovo Comandante Provinciale della Guardia Finanza etnea è stato presentato dal Gen.B. Ignazio Gibilaro presso il Comando di Catania nel corso di una conferenza stampa programmata alle ore 09.30 il



10 settembre al Comando Provinciale etneo.



Il comandante provinciale **Francesco Gazzani** 49 anni è nato a Porto San Giorgio, in provincia di Ascoli Piceno, è laureato in Giurisprudenza ed abilitato alla professione forense, sposato e padre di due figli. Il Colonnello Francesco Gazzani proviene dalla Scuola Ispettori e Sovrintendenti dell'Aquila dove ha comandato il Reggimento Allievi. Entrato nelle Fiamme Gialle nel 1981, ha prestato servizio successivamente alla 2^ Compagnia della Guardia di Finanza di Palermo con il grado di tenente, quindi ha comandato la prima sezione di polizia giudiziaria del Nucleo di Polizia Tributaria di Bari, e nello stesso periodo ha lavorato al Secit, il servizio del ministero delle Finanze per le ispezioni tributarie. Il col. Francesco Gazzani ha anche diretto la Compagnia di Eboli, in provincia di Salerno, ed il Gruppo Operativo Antidroga di Napoli. Per 6 anni, dal 1994 al 2000, ha prestato servizio alla Direzione Investigativa Antimafia di Salerno, periodo in cui ha condotto varie operazioni nei confronti delle principali organizzazioni camorristiche operanti in Campania. Ha diretto il Gruppo Repressione Frodi del Nucleo p.t. di Napoli e successivamente dal settembre 2002 ad agosto 2003 ha frequentato un corso di formazione presso l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze presso il C.A.S.D. di Roma. Il col. Francesco Gazzani, dopo il periodo di formazione è rientrato a pieno titolo nell'attività operativa in un territorio pieno di difficoltà come la Calabria, dove ha diretto il Comando Provinciale di Crotone e promosso al grado di Colonnello quello di Reggio di Calabria. Al Comandante **Francesco Gazzani** gli auguri di buon lavoro de **L'INFORMATORE di Sicilia** e personali. **i.l.p.**

capoluogo etneo. Alla cerimonia militare è seguita l'inaugurazione e presentazione alla città della "Sala koinè", uno splendido salone settecentesco - già refettorio dell'ex Complesso del Convento di San Francesco, impreziosito da un affresco riconducibile con molta probabilità a Francesco Sozzi. Si tratta di un artista operante in Sicilia in quel periodo di cui alcune opere si conservano ancora oggi nella vicina chiesa di San Francesco. Nella splendida cornice inaugurale è possibile anche ammirare alcuni dei reperti archeologici recuperati dalle Fiamme Gialle nel corso dell'attività operativa condotta sul territorio negli ultimi anni e già presentati al pubblico etneo nel corso della mostra intitolata "Flavae Flammae Custodes Antiquitatis" presente nella chiesa di S. Francesco Borgia in via Crociferi. Ciò costituirà un primo importante nucleo di quello che sarà il Museo Regionale archeologico.



Attività anno 2010

Catania - Guardia di Finanza sequestra 60mila capi di abbigliamento con marchi contraffatti di note griffe. La merce era custodita illegalmente in un negozio nel centro della città. Le Fiamme Gialle non escludono che i prodotti stavano per essere immessi nel mercato cittadino con ricavi di oltre 1 milione €. 1 cinese, titolare dell'attività e proprietario dei depositi, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura di Catania I Baschi Verdi hanno posto i sigilli a 2 depositi ed 1 esercizio commerciale per la vendita all'ingrosso, che erano stati aperti in pieno centro storico con regolare licenza e partita Iva. L'azienda si riforniva i commercianti al dettaglio provenienti anche da fuori provincia. I militari hanno rinvenuto accatastati su scaffali metallici, gli scatoloni di capi con firme dell'alta moda: maglie, jeans, giubbotti, pullover, camicie, foulard, vestiti, felpa con i falsi marchi di Frutta, Monella Vagabonda, Burberry, Gucci, Baci & Abbracci.

L'INFORMATORE

www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it

di Sicilia

GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

HOME

CHI SIAMO

SICILIA

E MAIL